

Ora il Leone morde Geronzi Soci irritati con il presidente

Al cda Generali in esame il ruolo nei patti e le dichiarazioni sulle banche



Presidente
Cesare Geronzi guida le Generali: le tensioni di questi giorni sono scaturite da una sua intervista con il Financial Times, nella quale spiegava che il Leone è pronto a investire nelle banche italiane e in progetti come il Ponte sullo Stretto

Retrosceca

FRANCESCO MANACORDA
MILANO

L'inchostro della tregua firmata in Res è ancora fresco e già si apre un nuovo scontro in Generali. Nei salotti buoni del capitalismo italiano, insomma, non è tempo di pace. Effetto di una convulsa situazione politica che all'ombra di un Berlusconi indebolito fa vacillare certezze che parevano acquisite e rimette in posizione centrale - proprio in Res - Giovanni Bazoli. Ma anche risultato di un conflitto che vede sotto attacco, per questioni di ruolo e di modello di business, Cesare Geronzi, oggi alla presidenza del Leone.

Così sul consiglio delle Generali in programma per il 23 febbraio - che già vede all'ordine del giorno la provocatoria proposta di Diego Della Valle di cedere la quota del 3,95% posseduta dalla compagnia in Res - per il presidente si vanno addensando altre nubi. Compresa la richiesta di ridiscutere chi debba rappresentare le Generali nei patti di sindacato - ossia la stessa Res, Mediobanca e Pirelli - dove oggi siede proprio Geronzi. E ancora, una possibile discussione sulle sue ultime dichiarazioni, di cui alcuni consiglieri sono intenzionati a chiedere conto.

A dar fuoco a polveri già roventi è stata un'intervista di Geronzi al Financial Times. Il presidente ha spiegato tra l'altro che la compagnia è pronta a investire nel settore bancario italiano e in grandi progetti infrastrutturali come il ponte sullo Stretto. Parole che colgono di sorpresa alcuni analisti e che irritano fortemente alcuni soci - da Mediobanca al gruppo dei cosiddetti "privati" come De Agostini, Caltagirone e Del Vecchio, per non parlare del ceco Petr Kellner - per almeno due motivi. Il primo è che Geronzi ha parlato come farebbe un capo azienda e non come un



Faro del governo

Edison, ipotesi Cdp a sostegno dei soci italiani

Si scalda il fronte del riassetto Edison, dopo la decisione dei soci francesi di Edf di effettuare pesanti accantonamenti sulla quota nella società italiana. Il governo italiano scende in campo e chiede il mantenimento di «una governance paritetica» all'interno di Foro Buonaparte. L'esecutivo «ha acceso un faro perché è interessato a capire, ma non c'è nessuna guerra diplomatica», ha detto Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'energia affermando che, all'interno di Edison, «bisogna mantenere gli accordi originali che prevedono una governance paritetica». Se tra i governi di Roma e Parigi c'è sintonia su tutti i dossier? Saglia non nasconde il suo disappunto per gli accantonamenti disposti da Edf su Edison, mossa «prevedibile ma non annunciata» e letta come il tentativo

di mettere in difficoltà Delmi, contraria a una svalutazione di Edison (il cda deciderà il 14 marzo) che avrebbe effetti negativi sui loro bilanci. «Il governo - ha ammonito - deve essere preinformato su queste cose». Intanto A2A e Delmi stanno sondando banche e fondi per organizzare una cordata nel caso in cui il confronto con i francesi dovesse arrivare a un punto di rottura e su Edison si scatenasse l'asta al rilancio prevista dai patti. Si parla di un possibile coinvolgimento della Cassa Depositi e Prestiti, sul quale però sarà decisivo l'orientamento del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, anche se - viene riferito - il Tesoro in passato non avrebbe assunto un atteggiamento di chiusura. Tra le banche non si fanno nomi. Gli istituti più vicini ad A2A sono Mediobanca e Intesa Sanpaolo, entrambi advisor sul dossier Edison.

presidente non esecutivo. Il secondo è che il presidente ha citato alcune iniziative mai state esaminate in cda, mandando messaggi opposti a quelli dell'ad Giovanni Perissinotto.

E' su questo aspetto che si concentrano alcuni giudizi degli analisti. Ieri uno studio di West Lb parlava di «sorprese» per gli «ulteriori investimenti in banche italiane» ipotizzati dal presidente, visto che «all'ultimo appuntamento con gli investitori nel novembre 2010 la compagnia aveva detto che... le partecipazioni bancarie in particolare sarebbero state ridotte». Sulla stessa linea i giudizi di Equita Sim e di Kepler, mentre altre banche d'affari non evidenziano alcuna critica. Lo stesso Geronzi ha precisato ieri che solo «in circostanze straordinarie e senza alcun riflesso non favorevole per la redditività si può anche valutare l'intervento in materia infrastrutturale o bancaria, valutando possibili accordi di bancassurance». Ma questo avendo sempre come obiettivo princi-

pale «la piena salvaguardia degli obiettivi di economicità ed efficienza».

Basterà la correzione di rotta ad ammansire i soci? Difficile. In Mediobanca, dove Geronzi è già stato come presidente, trapela irritazione per quello che sta avvenendo a Trieste, o meglio a Roma. Il maggior azionista del Leone, con il 13,6%, non intende farsi coinvolgere in scontri come quello tra lo stesso Geronzi e Della Valle, ma vuole che ci si concentri sul funzio-

zionamento degli organi sociali e sul business assicurativo. E sulla stessa linea sono altri soci di peso. Tra di loro c'è anche chi sostiene che la

IL CONFRONTO IN CONSIGLIO

Il 23 si parla della quota Res

In discussione la rappresentanza anche in Pirelli e in Mediobanca

sceita più igienica sarebbe quella di far uscire le Generali, fatta salva la redditività attesa dall'investimento, da tutte le partecipazioni di minoranza vincolate a patti e quindi poco liquide. Proposta logica ma maliziosa, perché l'identikit corrisponde appunto a quello di Res, Mediobanca e Pirelli, tre snodi del «capitalismo di relazione» nei cui patti finora siede proprio Geronzi.

POMIGLIANO

Integrativo per la newco c'è la firma Fiom contro

NAPOLI

Firmato l'accordo integrativo per la newco Fabbrica Italia Pomigliano. E se le sigle sindacali come la Fismic, la Uilm, la Pim, l'Ugl cantano vittoria, la Fiom resta dall'altra parte e bolla tutto come una «farsa». Le assunzioni partiranno il 7 marzo. Secondo quanto comunicato dall'azienda, saranno otto i lavoratori assunti quel giorno, che sottoscriveranno, contemporaneamente, le dimissioni e quindi il contratto di assunzione nella Fip (fabbrica Italia Pomigliano).

L'accordo sottoscritto ieri regola, tra l'altro, la contrattazione di secondo livello ed i premi di risultato. Ai lavoratori che su base volontaria passeranno nella newco sarà erogato il Tfr, e saranno garantiti i livelli contributivi ed il mantenimento degli scatti di anzianità. (L.E.)

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

TECHNICAL INFORMATION SOLUTIONS TURIN

Our Client is a global organization that provides innovative information solutions to support the requirements of leading transportation OEMs. They develop products and services that effectively communicate with vehicle owners and with service personnel (owner and technical assistance manuals). The Company is looking for a:

TECHNICAL AUTHOR

The goal of the job is to research information from customer's product development and to interpret that material to develop owner information. The challenge is to convert engineering language into commonly known, and user friendly text and visual description.

Requirements: Technical degree (Engineering or equivalent) and Automotive Background, minimum three years of relevant authoring experience, fluent English.

The job is based in Turin, with frequent local travel to customer's offices. The author will be part of a global team and will work in a highly technology driven environment.

The selection will be carried out directly by the Company. If you do not wish to be contacted by a particular Company, please make this known by writing "RESERVED" on the Subject of your email. Female and male (L.903/77) are invited to fill in their application form on www.praxi.com (Reference: 5440579); or to send a detailed CV in english only via email to 5440579@praxi.com. Communication 24hrs n. 196/25 (privacy) and Aut. MLPS 13/000386/03/04 are on our website: www.praxi.com

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONE e RECLUTAMENTO UFFICINE
10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 3 - Tel. 011 65 60 - www.praxi.com
BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - ROMA - TORINO - VERONA - MUNICHEN

nexity
Residential

NEXITY RESIDENZIALE ITALIA, società di costruzioni leader nel settore immobiliare europeo, cerca:

DIRETTORE DI FILIALE
Laurea in ingegneria personale o civile
Esperienza lavorativa di circa 10 anni in imprese di settore o aziende multinazionali, con posizione attuale in ruolo manageriale
Capacità di lavorare in team interfunzionali
Ottima conoscenza della lingua francese
Sede di lavoro: Torino e Milano

DIRETTORE VENDITE
Laurea in discipline economiche
Esperienza di circa 10 anni in ambito commerciale o vendite in aziende multinazionali (con preferenza alla grande distribuzione)
Capacità di lavorare in team interfunzionali
Buona conoscenza della lingua francese
Sede di lavoro: Torino

Ambosessi inviare curriculum a: personale@nexityresidenziale.it

Sei un agente finanziario con esperienza nel credito immobiliare?

MONEY MAX SELEZIONE AGENTI FINANZIARI PER INSERIMENTO NELLE AGENZIE IMMOBILIARI RE/MAX

Money Max è la rete di consulenti del credito che offre servizi finanziari ai suoi clienti al cliente delle agenzie RE/MAX. Offriamo percorso formativo completo, massima provvigioni, elevati incentivi.

Ambosessi inviare C.V. a: soluzioni@remax.it
Web: www.remax.it

RE/MAX Money Max

APPUNTAMENTO
testi e Strumenti con Le Ricerche di Personale Qualificato de

LA STAMPA

PAESI ARABI - EGITTO Medio Oriente

Vogliamo affidare la responsabilità di questi Countries a un abile:

Area Manager
una persona d'Azienda coerente con uno stile imprenditoriale e di management qualificato.

Il nostro Cliente è un'industria italiana che da molti anni realizza un business internazionale, con un marchio leader per Qualità, design, innovazione.

La struttura della Direzione Commerciale Estero supervisiona oltre sessanta Paesi nel mondo, e lavora su obiettivi, planning, incentivazione on results.

Si vuole coinvolgere un manager (33/38 anni), con esperienza dei territori su cui opererà: approccio culturale, negoziazione, abitudine a contesti sociali delicati. Sarà una risorsa a cui affidare il logo dell'Impresa, in dinamiche commerciali dove il budget è un elemento base ma non esaustivo; occorre riconoscersi nei valori di integrità, discrezione, buon senso. Pertinenti alla mansione: gestire una rete indiretta, organizzare eventi in area, promuovere contatti direzionali mirati e di alto profilo.

L'Azienda valuterà anche area manager madre lingua, residenti in Italia. Lingue fluentissime e passione per viaggi e trasferte. Sede della Società: Torino.

Inviare cv RIF. 5945 info@soart.it Aut. MLPS 19747 / gli 1509/R. La selezione avviene nel rispetto L. 903/77; D. Lgs. 196/2003.

www.soart.it

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10139 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 4, 159